

OSSERVATORIO AMBIENTALE PARTECIPATO DELLA VALLE GALERIA

Verbale dell'Assemblea del 6 aprile 2011

Nei locali del municipio XVI di via Fabiola, alle ore 17.30 circa si è aperta la riunione, erano presenti:

Presidente Melandri Maurizio,
Vicepresidente Giambelli Claudio,
Segretario D'Alessio Lucia,
Presidente del Municipio XVI Bellini,
ARPA Ing. Ermolli,
Provincia di Roma Dott. Lazzara ,
CO.LA.RI. ing. Zagaroli,
Comitato Malagrotta,
Pisana 64,
Nuova Massimina,
Via Fibonacci,
Comitato di Quartiere Monteverde Quattro venti,
Reti di Pace,
Coordinamento Luoghi Comuni,

Prende la parola il Presidente Melandri, nella sua relazione introduttiva (all.) fa un riepilogo dell'attività svolta, i lavori sono stati improntati su tre livelli: ambientale, sanitario e informativo, formativo, con la costituzione di tre gruppi di lavoro.

Da la notizia dell'accordo per la stipula della Convenzione, fra Regione, Provincia e Comune, per l'avvio dell'indagine Ambientale, con i fondi (3 milioni di €) messi a disposizione della provincia che si rischiava di perdere per le incomprensioni fra le varie istituzioni coinvolte, la convenzione ha coinvolto ARPA, ISPRA, ENEA.

Sull'indagine sanitaria annunciata dalla Dottoressa Casile nel corso dell'Assemblea precedente, da notizia sono già uscite delle anticipazioni relative alla discarica di Ronciliano, mentre per quanto riguarda Malagrotta il Presidente informa che mancherebbero ancora dei dati che l'ARPA dovrebbe fornire agli estensori dell'indagine epidemiologica; situazione sulla quale sarà necessaria una verifica e un confronto fra gli organismi interessati.

Per il livello informativo e formativo, il lavoro svolto è stato molto proficuo, le scuole hanno risposto con interesse, sono stati coinvolte 37 classi con 750 studenti tutti molto motivati alla partecipazione, l'intervento andrà migliorato nel senso di predisporre il calendario delle varie attività già all'inizio dell'anno scolastico.

Si fa riferimento al documento "**Le prioritari ambientali della Valle Galeria**" presentato dai Comitati aderenti all'Osservatorio alla riunione congiunta dei Municipi XV e XVI, documento riportato nella mozione votata alla fine della riunione, dove sono ricordati gli annosi problemi della valle Galeria.

Il Presidente cita poi una lettera a firma sua e del Vicepresidente Giambelli inviata al Presidente del Municipio, Fabio Bellini, dove si sollecita il Municipio, che ha promosso l'Osservatorio, a risolvere quei problemi che impediscono un lavoro agile e proficuo dello stesso.

Si è formalizzata la richiesta di adesione del Municipio XV, ed è pervenuta la richiesta da parte del Comitato Muratella, del XV Municipio, e del Comitato Roma XVI per i Beni Comuni; per il primo la richiesta per essere accolta, dovrebbe aver bisogno di una modifica del Regolamento.

Prende la parola il Dott. Lazzara in nome dell'Assessore Michele Civita per la provincia

Da conferma della convenzione per il piano di monitoraggio, la procedura ha avuto inizio, avrà i suoi tempi e ci sarà la massima trasparenza sui suoi lavori.

Prende la parola il Presidente del Municipio, Fabio Bellini

Giudica rilevante la notizia della Convenzione, la regia di questa operazione è della Provincia che ha ripreso in mano la situazione dei fondi che erano rimasti inutilizzati, e sempre ha proposito di difficoltà burocratiche, riferisce la notizia di una lettera di un funzionario della Regione che dice che i 12 M euro per la Valle Galeria tornano nella disponibilità della regione, perchè non spesi.

Come intervento di facilitazione dei lavori dell'Osservatorio, fa la proposta di incrociare la partecipazione degli esperti dei tavoli scientifici della convenzione al municipio e quindi all'Osservatorio dietro apposite modifiche del regolamento, di cui si prende la responsabilità di fare, oltre alle proposte di integrazione avanzate nella lettera del presidente e vicepresidente.

Rimane sul tavolo ancora la questione tutt'altro che risolta, della localizzazione della nuova discarica e il superamento definitivo delle proposte su Monti dell'Ortaccio e Testa di Cane..

Prende la parola il pres. Comitato Malagrotta, Sergio Apollonio

Cita una lettera del dicembre 2010 della Colari, dove si propone un piano di lavoro per la discarica pari a 6,5 milioni di m.c. pari a altri 3 anni di attività piena, si riparla di rifiuti indifferenziati a Testa di Cane, pone l'accento che la chiusura di Malagrotta deve comprendere anche il superamento dell'ordinanza regionale 14 (quella dell'allargamento della discarica nell'area di testa di cane) altrimenti l'attività della discarica continuerà, consegna la lettera al Presidente Bellini che non la conosce.

Bellini replica dicendo che non conosce la lettera, dice che gli impianti dell'AMA non funzionano perché manca la volontà politica per fare questo, ed è legato al problema della tariffa che si preferisce tenere bassa. Per far funzionare gli impianti di TMB si avrebbe un costo aggiuntivo (a suo parere 30 € a ton.). Da dei dati sugli impianti, Rocca Cencia (AMA) nel 2008 trattava 154.000 ton, con un massimo previsto di 270.000 con l'obiettivo di alzare i dati negli anni a venire, invece nel 2010 le ton. trattate sono state solo di 36.000, stessa tendenza per l'impianto della salaria. L'amministrazione comunale e regionale hanno scelto la soluzione della tritovagliatura che costa la metà, rispetto al trattamento che operano gli impianti di TMB., questa soluzione è congeniale alla scelta della opzione degli inceneritori (si invoca il 5 impianto) e blocca tutte le soluzioni di recupero di materie seconde dai rifiuti, si macina tutto senza separare e si manda a bruciare o in discarica.

Prende la parola Bruno Panico del Coordinamento Luoghi Comuni

Ribadisce che la scelta di tenere bassa la tariffa con scelte di impianti di tritovagliatura va nella direzione opposta alla raccolta differenziata, servono altre linee guida che comprendono tutta la filiera dei rifiuti, e per quanto riguarda gli impianti vanno utilizzati al pieno delle loro capacità, e sicuramente va preferita l'opzione degli impianti di TMB, non finalizzati alla termo-combustione. Considera buona l'idea della condivisione dei tecnici del CNR, ARPA; ISPRA ecc. della convenzione per il monitoraggio della Valle Galeria.

Prende la parola Emanuele D'Andria del Comitato Nuova Massimina

Pone l'accento al costo che viene pagato dai cittadini a distanza di anni in tema di qualità della vita e di problematiche sanitarie, nel costo della gestione dei rifiuti oltre al costo degli impianti e della tecnologia usata, dovrebbe anche essere compreso i costi sociali e sanitari, pagati indirettamente dai cittadini. Per quanto riguarda il problema della capacità degli impianti è scandaloso che questi non lavorano al pieno delle loro capacità e che le istituzioni non vigilano su questo, demandando il controllo ai cittadini, di fatto sperperando le risorse economiche ricavate dalle tasse pagate dai cittadini. E' dubbioso su l'uso dei Comitati scientifici, che a suo parere potrebbero diventare troppo vincolanti, i cittadini dovrebbero conoscere invece nei dettagli i parametri oggettivi per tutti gli inquinanti esistenti, per poter fare poi delle denunce puntuali.

Prende la parola l'Ing. Ermolli dell'ARPA

Riferisce della Convenzione per il monitoraggio, è stata già fissata la data della prima riunione, ci sarà la settimana prossima tra ARPA, ENEA e ISPRA, considera molto positiva la presenza dell'ISPRA all'interno della Convenzione, per quanto riguarda i controlli alla Raffineria, questo impianto ha una autorizzazione nazionale e solo l'ISPRA può controllare. Durante tutto questo periodo continuano i monitoraggi di routine a carico dell'ARPA.

Prende la parola l'Ing. Zagaroli della Colari

Da la notizia dell'esistenza di un sito dove è possibile visionare tutti i dati rilevati dalla società, al camino del Gassificatore, (attualmente funziona una sola linea), www.colari.it. La Colari a suo dire ha tutto l'interesse a far funzionare gli impianti, i 2 impianti TMB di Malagrotta + 2 impianti dell'AMA potrebbero coprire 3.000 ton/giorno. Attualmente i costi di smaltimento sono di 60€ a ton., di cui 15 sono di tassa regionale, 31 per la gestione corrente e 14 per la gestione post-mortem della discarica. Attualmente lui da il dato di produzione dei rifiuti a 5.000 ton/giorno, circa 1.000 ton/giorno vanno dalla R.D. direttamente al riciclo, coprendo il 20, 22%. Per la chiusura del ciclo la differenziata dovrebbe salire fino al 35-40 %, e occorre creare la filiera industriale del riciclaggio che dovrebbe essere disponibile a valle in prossimità dei centri di raccolta.

Illustra l'opuscolo che ha portato in visione a tutti i partecipanti della riunione, dove viene descritto l'operazione di capping, cioè di ricopertura finale della discarica, l'opuscolo si dilunga dettagliatamente sulle specie arboree scelte per la piantumazione, e sul loro numero, magnificando il parco che si creerebbe, non una parola su tutti gli altri aspetti della gestione post-mortem della discarica.

Prende la parola il Presidente Melandri

Chiarisce il concetto dei comitati scientifici, che sono formati non da singoli studiosi, ma da una pluralità di enti, per quanto riguarda gli impianti, dovrebbero essere stimolati gli impianti che non lavorano per l'incenerimento.

Prende la parola Bruno Panico che chiede la pubblicazione dei dati di un lavoro dell'ISPRA 2009-10 su Malagrotta, l'ARPA risponde dicendo che si impegna alla loro pubblicazione.

Prende la parola il Dott.Lazzara

Da i dati molto significativi della R.D. a Ciampino, cittadina con 40.000 abitanti, dove nel 2010 in discarica sono stati conferiti solo 6.000 ton contro le 18,000 del 2007 nel 2008 parte la R.D. porta a porta.

Un cittadino chiede a quanto ammontano le sanzioni che dobbiamo pagare alla Comunità Europea, per le numerose infrazioni in tema di rifiuti, e a suo parere anche questi sono costi che dovrebbero essere conteggiati; nessun presente alla riunione sa rispondere a questa domanda.

Prende la parola il Presidente Bellini che conclude

Fa riferimento alla lettera di Giovi, e collega la scelta di tenere la tariffa bassa con la tritovagliatura, e questa scelta determina tutto il resto, e di conseguenza si utilizzano poco gli impianti esistenti di TMB, che sono stati fatti con soldi pubblici. L'attivazione di questi impianti è fondamentale per la riduzione dei volumi da destinare alla discarica.

Si impegna a risolvere e a snellire le procedure e di facilitare la partecipazione di tutti ai lavori dell'Osservatorio.

La riunione si conclude alle ore 20 circa.